

Verbale conclusivo del Tavolo concertativo-negoziale

Oggetto: *Tavolo concertativo-negoziale per la definizione della procedura di assegnazione dei contributi FESR destinati agli interventi di riduzione delle perdite delle reti acquedottistiche.*

Data:

26/06/2026 - I Sessione

08/07/2026 - II Sessione

Modalità di svolgimento: Videoconferenza su piattaforma Teams

Lista dei partecipanti - I Sessione:

- Regione Lombardia (Mila Campanini, Simone Maria Maggi, Alessandra Riglietti)
- ATO Bergamo (Debora Guaglianone)
- ATO Brescia (Gabriele Ranghetti)
- ATO Como (Marta Giavarini, Simone Belli)
- ATO Cremona (Damiano Scaravaggi, Mauro Amadasi)
- ATO Lecco (Elena Mozzanica)
- ATO Lodi (Marcello Patrini)
- ATO Mantova (Francesco Peri, Elisa Panizzi, Serena Wanasinghe)
- ATO Città Metropolitana di Milano (Giuseppe Pasquali, Franca Rubini)
- ATO Monza e Brianza (Erica Pantano, Eleonora Veronesi, Silvia Buscemi)
- ATO Pavia (Michela Bressan)
- ATO Sondrio (Paolo Andrea Lombardi)
- ATO Varese (Paolo Porro, Carla Arioli)
- Uniacque S.p.a. (Andrea Casnati)
- Lereți S.p.a. (Giulio Franchina)
- Pavia Acque S.c.a.r.l. (Carlo Mascheroni)
- AqA S.r.l. (Elisa Bombonati Zenari, Giovanna Bonetti)
- Padania Acque S.p.a. (Giovanni Sala)
- A2A Ciclo idrico S.p.a. (Matteo Sciotta, Francesco Roversi, Cristian Fregoni)
- Cap Holding S.p.a. (Marco Cavallera, Silvia Balsi, Teresa Demeco)
- Como Acqua S.p.a. (Riccardo Porta, Andrea Donati)
- MM S.p.a. (Lorenzo Persi)
- Secam Spa (Giulio Della Torre, Diego Samaden)
- Alfa S.r.l. (Stefano Inglese, Federico Colombo, Gaetano Campisi, Antonio Sculco)
- Lario Reti Holding S.p.a. (Silvia Maiocchi, Marianna Marinoni)
- Società Acqua Iodigiana S.r.l. (Mario Cremonesi)

- BrianzAcque S.r.l. (Antonello Sala, Erica Bortolotti, Giuseppe Mandelli)

Lista dei partecipanti - II Sessione:

- Regione Lombardia (Mila Campanini, Simone Maria Maggi, Alessandra Riglietti)
- ATO Brescia (Gabriele Ranghetti)
- ATO Como (Massimo Cabiati)
- ATO Cremona (Renato Luchini)
- ATO Lecco (Elena Mozzanica)
- ATO Lodi (Marcello Patrini)
- ATO Mantova (Francesco Peri, Michele Bernini, Serena Wanasinghe)
- ATO Città Metropolitana di Milano (Giuseppe Pasquali)
- ATO Pavia (Michela Bressan)
- ATO Sondrio (Paolo Andrea Lombardi)
- ATO Varese (Alessia Bombelli)
- Uniacque S.p.a. (Andrea Soncini, Alessandro Taldone)
- Lereti S.p.a. (Giulio Franchina, Dario Pessina)
- Pavia Acque S.c.a.r.l. (Carlo Mascheroni)
- AqA S.r.l. (Giovanna Pesente)
- Padania Acque S.p.a. (Giovanni Sala, Fabio Guercilena)
- Cap Holding S.p.a. (Francesca Mastromarino, Andrea Paradisi, Silvia Balsi, Teresa Demeco)
- Como Acqua S.p.a. (Riccardo Porta, Andrea Donati)
- MM S.p.a. (Francesco Coppa)
- Secam Spa (Diego Samaden)
- Alfa S.r.l. (Stefano Inglese, Sara Bordonaro, Federico Colombo, Antonio Sculco)
- Lario Reti Holding S.p.a. (Laura Boscarello)
- Società Acqua Iodigiana S.r.l. (Paola Boriani)
- BrianzAcque S.r.l. (Marina Rossi, Martina Banfi, Giuseppe Mandelli)

Premessa

Nel corso del 2025, in attuazione delle disposizioni previste dal Regolamento (UE) 2025/1914, l'Autorità di gestione del programma regionale (PR) della Lombardia cofinanziato dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) per il periodo 2021-2027 ha ritenuto di aderire al riesame intermedio della politica di coesione dell'Unione Europea.

L'Autorità di Gestione ha, quindi, proposto alla Commissione europea una modifica al PR FESR 2021-2027 con l'introduzione di un'ottava priorità strategica dal titolo *"Asse 8 – Resilienza idrica"* che si articola nelle Azioni 2.5.1 – *Ripristinare e proteggere il ciclo dell'acqua* e 2.5.2 - *Aumento della resilienza del sistema di approvvigionamento idropotabile*.

In particolare, l'Azione 2.5.2 - *Aumento della resilienza del sistema di approvvigionamento idropotabile* del PR FESR 2021-2027 si allinea con l'Obiettivo 6 dell'Agenda 2030 dell'ONU, che riguarda l'acqua pulita e i servizi igienico-sanitari, e con gli obiettivi della politica dell'Unione Europea in materia di acque. L'azione, inoltre, risulta coerente con la Direttiva (UE) 2020/2184, che concerne la qualità delle acque destinate al consumo umano, e con gli obiettivi della *"Strategia europea per la resilienza idrica"*, che si concentrano sull'efficienza idrica, il controllo delle risorse e la riduzione delle perdite lungo le reti di approvvigionamento.

La Commissione europea, con decisione di esecuzione C (2026) 270 final del 04 marzo 2026, ha approvato il programma riveduto nella sua versione definitiva in data 19 febbraio 2026.

Successivamente la Giunta regionale, con delibera n. XII/6276 dell'08 giugno 2026, ha approvato una misura attuativa dell'Azione 2.5.2, con la finalità di incrementare la resilienza del Servizio Idrico Integrato, prioritariamente attraverso il finanziamento di interventi lungo la rete acquedottistica per la riduzione delle perdite idriche.

La delibera di Giunta Regionale n. XII/6276 del 08/06/2026 istituisce, dunque, la misura "Programma regionale (PR) cofinanziato dal fondo europeo (FESR) per il periodo 2021-2027 – Riduzione delle perdite lungo la rete acquedottistica a valere sull'azione 2.5.2", e demanda al Responsabile dell'Asse 8 - azione 2.5.2 relativa all'aumento della resilienza del sistema di approvvigionamento idropotabile (di seguito Responsabile d'Asse) l'avvio della procedura concertativo-negoziiale attraverso la convocazione di un tavolo concertativo (di seguito Tavolo) con i gestori del Servizio Idrico Integrato - soggetti destinatari della misura (individuati in dettaglio nell'Allegato A della delibera citata) - e gli Uffici d'Ambito (ATO).

La delibera demanda al Tavolo il compito di condividere con i soggetti partecipanti i criteri di riparto delle risorse FESR assegnate alla misura tra i 12 Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) e il sistema di attribuzione dei punteggi relativi ai criteri di valutazione dei progetti candidati.

La **I Sessione** del Tavolo si è svolta il **26 giugno 2026** (convocata tramite nota recante protocollo regionale V1.2026.0069440 dell'11/06/2026). Durante la sessione, il Responsabile d'Asse ha illustrato gli elementi principali della misura, oltre che le modalità di svolgimento e di attuazione della stessa; successivamente ha condiviso i criteri di ripartizione fra i vari ATO delle risorse e, partendo dalla proposta elaborata da Regione Lombardia per l'attribuzione dei punteggi da assegnare agli interventi che saranno candidati per l'attuazione della misura, ha avviato la discussione con i partecipanti al Tavolo.

La **II Sessione** del Tavolo si è svolta l'**08 luglio 2026** (convocata tramite nota recante protocollo regionale V1.2026.0074655 del 06/07/26). Durante questa seconda sessione, il Responsabile d'Asse ha dato contezza della ripartizione delle risorse tra i vari ATO. Il calcolo, effettuato da Regione Lombardia, si basa sui criteri di ripartizione concordati nella precedente sessione del Tavolo tenutasi il 26/06/2026. Inoltre, è stato condiviso il sistema di attribuzione dei punteggi da assegnare agli interventi che saranno candidati, riformulato sulla base delle osservazioni venute fuori durante la prima sessione.

Sintesi della discussione

Come già esplicitato in premessa, la misura mira a incrementare l'efficienza delle reti acquedottistiche attraverso interventi di riduzione delle perdite idriche e di miglioramento della gestione delle infrastrutture. In particolare, l'Allegato A della d.g.r. n. XII/6276 dell'08/06/2026 precisa, tra le altre cose, le finalità, i soggetti beneficiari, i requisiti di ammissibilità, gli interventi finanziabili e quelli non finanziabili, le spese ammissibili, le modalità operative per la sua attuazione.

La discussione durante le due sessioni di svolgimento del Tavolo si è concentrata sui seguenti argomenti che verranno di seguito dettagliati nel presente Verbale:

- a. criteri di ripartizione delle risorse tra gli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO);
- b. criteri di ammissibilità delle candidature;
- c. criteri di valutazione delle candidature;
- d. esame della documentazione amministrativa;
- e. modalità di erogazione del contributo.

a. Criteri di ripartizione delle risorse tra gli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO)

Il Responsabile d'Asse ha illustrato il criterio stabilito dalla d.g.r. n. XII/6276 del 08/06/2026 per la distribuzione delle risorse disponibili, che deve avvenire nel rispetto di criteri di ripartizione delle risorse basati sulla popolazione servita dal servizio di acquedotto e l'estensione della rete di acquedotto. Nello specifico:

- il 50% delle risorse viene ripartito in parti uguali tra i 12 Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) della Lombardia;
- il restante 50% viene distribuito ai vari ATO sulla base del rapporto tra:
 - chilometri della rete acquedottistica [km];
 - popolazione residente nell'ambito servita da acquedotto.

I dati utilizzati per il riparto delle risorse sono stati formalmente trasmessi dagli Uffici d'Ambito mediante PEC nei giorni antecedenti la convocazione del Tavolo e sono sintetizzati nella tabella di seguito riportata:

ATO ¹	Popolazione residente nell'ambito	Lunghezza della rete idrica [km]	Indice km/popolazione
Bergamo *	1.246.131	7.925	0,006359684
Brescia*	1.174.796	8.638	0,007352766
Como	596.540	5.446	0,009129312
Cremona	349.146	2.256	0,00646148
Lecco	333.747	2.428	0,007274972
Lodi	227.450	1.429	0,006282699
Mantova	334.375	2.967	0,008873271
Milano	3.255.661	8.692	0,002669811
Monza e Brianza	879.303	3.116	0,003543716
Pavia	529.439	4.594	0,008677109
Sondrio	179.100	3.121	0,017426019
Varese	868.691	5.809	0,006687073

* nel conteggio sono esclusi i dati relativi ai comuni gestiti in economia

¹ dati da RQTI forniti dagli ATO relativi all'anno 2025

In seguito all'applicazione di tali criteri, si riporta il quadro di sintesi condiviso durante il Tavolo della ripartizione finale delle quote da assegnare a ciascuno dei 12 ATO della Lombardia:

ATO	Quota in parti uguali	Quota ripartita per ATO	Contributo totale assegnato
Bergamo	1.046.280,08 €	879.986,45 €	1.926.266,53 €
Brescia	1.046.280,08 €	1.017.398,64 €	2.063.678,72 €
Como	1.046.280,08 €	1.263.218,51 €	2.309.498,59 €
Cremona	1.046.280,08 €	894.071,88 €	1.940.351,96 €
Lecco	1.046.280,08 €	1.006.634,30 €	2.052.914,38 €
Lodi	1.046.280,08 €	869.334,07 €	1.915.614,15 €
Mantova	1.046.280,08 €	1.227.790,19 €	2.274.070,27 €
Milano	1.046.280,08 €	369.420,47 €	1.415.700,54 €
Monza e Brianza	1.046.280,08 €	490.342,24 €	1.536.622,32 €
Pavia	1.046.280,08 €	1.200.647,37 €	2.246.927,45 €
Sondrio	1.046.280,08 €	2.411.229,77 €	3.457.509,84 €
Varese	1.046.280,08 €	925.287,02 €	1.971.567,09 €
TOTALI	12.555.360,92 €	12.555.360,92 €	25.110.721,84 €

A seguito di varie osservazioni, è stato chiarito che ogni ATO dispone della quota di risorse ad esso assegnata. I gestori che operano nell'ambito potranno candidare uno o più interventi, anche per un importo complessivo superiore alla quota disponibile. L'obiettivo è arrivare alla formazione di una graduatoria, che consentirà in via prioritaria il finanziamento degli interventi collocati utilmente entro la quota garantita per ciascun ATO e, successivamente, qualora si generino economie, rinunce o minori fabbisogni in altri ambiti territoriali, l'eventuale scorrimento della stessa al fine di permettere la realizzazione del maggior numero di interventi possibile.

La quota attribuita a ciascun ATO costituisce comunque una garanzia minima di finanziamento degli interventi meglio classificati nell'ambito territoriale di riferimento.

b. Criteri di ammissibilità delle candidature

Il Responsabile d'Asse ha illustrato i criteri di ammissibilità che saranno applicati in sede di verifica delle domande. Questi ultimi sono stabiliti dalla delibera regionale (riportati nell'Allegato A) e pertanto non oggetto di concertazione da parte del Tavolo. Sono suddivisi tra:

Criteri generali

- regolarità formale e completezza documentale della domanda;
- rispetto della tempistica e della procedura prevista dal dispositivo di attuazione dell'azione.
- appartenenza del soggetto proponente alle categorie dei soggetti beneficiari;
- possesso di specifici requisiti soggettivi e oggettivi indicati dal dispositivo di attuazione;
- rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aiuti di stato, e appalti pubblici con specifica attenzione al rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) di settore applicabili;
- coerenza dell'operazione con le finalità e i contenuti dell'azione;
- localizzazione dell'operazione.

Criteri specifici

- coerenza con il Regolamento (UE) 2025/1914 del 18 settembre 2025 che modifica i regolamenti (UE) 2021/1058 e (UE) 2021/1056, introducendo misure specifiche per affrontare le sfide strategiche nel contesto del riesame intermedio;
- coerenza dell'intervento con le finalità e i contenuti della "Strategia europea per la resilienza idrica";
- coerenza con il Piano di tutela delle acque della Regione Lombardia e con la pianificazione d'ambito;
- rispetto di specifici elementi di valutazione e di mitigazione con riferimento al criterio DNSH, indicati nella scheda "Valutazione ex ante della conformità al principio DNSH" allegata alla delibera;
- rispetto dei requisiti di verifica climatica in termini di resilienza/adattamento;

- pertinenza dell'intervento al segmento acquedottistico con finalità di riduzione delle perdite d'acqua della rete;
- possesso di specifici requisiti oggettivi indicati dal dispositivo di attuazione;
- sostenibilità finanziaria dell'intervento.

È stata in particolare richiamata l'attenzione sul rispetto dei principi del DNSH e dei requisiti di verifica climatica, che sono stati illustrati al Tavolo e per i quali saranno definiti tutti i dettagli nell'Avviso. Tali aspetti dovranno essere accertati e documentati mediante la compilazione di specifiche schede in fase di candidatura.

c. Criteri di valutazione delle candidature

Durante la I Sessione tenutasi il 26 giugno 2026, il Responsabile d'Asse ha introdotto il sistema di valutazione tecnica delle proposte, evidenziando che la delibera regionale ha stabilito di attribuire i punteggi agli interventi candidati sulla base di tre elementi principali:

- riduzione attesa delle perdite idriche lineari nel distretto interessato;
- livello di progettazione raggiunto dall'intervento;
- eventuale conseguimento di risparmi energetici conseguenti all'intervento.

In caso di parità di punteggio, costituirà elemento preferenziale premiante la maggiore riduzione percentuale delle perdite idriche conseguibile nel distretto oggetto dell'intervento.

Per il **Criterio 1** si è partiti da una prima ipotesi di attribuzione dei punteggi fatta da Regione Lombardia basata sui passaggi di classe di appartenenza per l'indicatore che l'intervento renderà possibili, prendendo come riferimento l'indicatore di perdite idriche lineari e le classi di appartenenza definiti dall'ARERA con Delibera 27 dicembre 2017 n. 917/2017/R/idr e s.m.i. Di seguito l'attribuzione di punteggio ipotizzata:

- Mancato passaggio di classe: **0 punti**;
- Passaggio di una classe (es. dalla classe B ($12 \leq M1a < 20$) alla classe A ($M1a < 12$)): **2 punti**;
- Passaggio di due classi (es. dalla classe C ($20 \leq M1a < 35$) alla classe A ($M1a < 12$)): **4 punti**;
- Passaggio di tre classi (es. dalla D ($35 \leq M1a < 55$) alla classe A ($M1a < 12$)): **6 punti**.

Molti gestori hanno osservato che questi obiettivi potrebbero essere molto complessi da raggiungere, proponendo di prendere come riferimento le soglie di riduzione delle perdite idriche lineari richieste da ARERA. Nella II Sessione tenutasi l'08 luglio 2026 è stata dunque presentata da Regione Lombardia una nuova proposta di assegnazione che recepiva le osservazioni fatte nella

sessione precedente e che è stata condivisa dal Tavolo. Per il Criterio 1 dunque si è stabilito di assegnare i punteggi nel seguente modo:

Criterio 1 - Grado di riduzione dell'indicatore di perdite idriche lineari (M1a) calcolato per il distretto/i di distribuzione interessato/i dall'intervento [Massimo punteggio parziale attribuibile: 6 punti]

Il punteggio sarà attribuito in base alla riduzione percentuale delle perdite idriche lineari nel distretto o nei distretti di distribuzione interessato/i dall'intervento. Il dato di partenza sarà riferito all'anno antecedente l'avvio dei lavori:

- Riduzione inferiore al 2%: **1 punto**;
- Riduzione maggiore o uguale al 2% e inferiore al 4%: **3 punti**;
- Riduzione maggiore o uguale al 4%: **6 punti**.

Anche per il **Criterio 2** si è partiti da una prima ipotesi di attribuzione dei punteggi fatta da Regione Lombardia:

- Intervento la cui esecuzione è stata affidata ma non avviata: **5 punti**;
- Intervento con progetto la cui esecuzione è immediatamente attivabile nell'ambito di un accordo quadro: **5 punti**;
- Intervento con progetto esecutivo non immediatamente attivabile nell'ambito di un accordo quadro: **4 punti**;
- Intervento con progetto di fattibilità tecnico-economica ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 non immediatamente attivabile nell'ambito di un accordo quadro: **2 punti**;
- Intervento con documento di fattibilità delle alternative progettuali: **1 punto**

Ci sono state diverse osservazioni, la prima legata alla collocazione nelle alternative proposte di quegli interventi che presentavano solo servizi/forniture, la seconda legata alla definizione di "immediatamente attivabile". È stato specificato che la volontà di Regione Lombardia, condivisa dal Tavolo, è quella di attribuire un punteggio più alto sia agli interventi (o progetti di servizi/forniture) già appaltati ma non ancora avviati, sia a interventi o progetti comunque immediatamente cantierabili. Nella II Sessione tenutasi l'08 luglio 2026 è stata dunque presentata da Regione Lombardia una nuova proposta di assegnazione che recepiva le osservazioni fatte nella sessione precedente e che è stata condivisa dal Tavolo. Per il Criterio 2 dunque si è stabilito di assegnare i punteggi nel seguente modo:

Criterio 2 Livello di progettazione dell'intervento o stato di attuazione dell'intervento [Massimo punteggio parziale attribuibile: 5 punti]

- Intervento o progetto di servizi/forniture la cui esecuzione è stata affidata ma non avviata o comunque è immediatamente cantierabile: **5 punti**;
- Intervento con progetto esecutivo di lavori o progetto di servizi/forniture non immediatamente cantierabile: **4 punti**;
- Intervento con solo il progetto di fattibilità tecnico-economica ai sensi del D.lgs. n. 36/2023: **3 punti**;
- Intervento con solo documento di fattibilità delle alternative progettuali: **1 punto**.

È stato inoltre precisato cosa si intende per intervento immediatamente cantierabile, ovvero un intervento il cui status garantisce l'avvio immediato dei lavori. Il gestore dovrà attestare l'immediata cantierabilità dell'intervento in fase di istanza, caricando sul portale la documentazione comprovante lo status, ad esempio: verbali di gara; atti di aggiudicazione; contratto stipulato con l'impresa aggiudicatrice, buono d'ordine, ovvero documentazione giuridicamente equivalente.

Per il **Criterio 3** si è concordato sull'opportunità di fornire, in fase di candidatura dei progetti, una spiegazione sulle modalità con cui si pensa di conseguire un risparmio energetico. Per il Criterio 3 il tavolo ha concordato sul fatto che i punteggi saranno assegnati nel seguente modo:

Criterio 3 Intervento che comporta anche un risparmio energetico [Massimo punteggio parziale attribuibile: 4 punti]

- Intervento che comporta anche un risparmio energetico: **4 punti**;
- Intervento che non comporta un risparmio energetico: **0 punti**.

L'eventuale forma di risparmio energetico prodotta deve essere dichiarata e dimostrata dal Gestore in fase di presentazione della proposta eventualmente corredata di documentazione comprovante. In fase di candidatura, il soggetto che dichiara che l'intervento comporta un risparmio energetico deve compilare un campo note in cui dare una stima di massima di quanto potrebbe essere il risparmio energetico previsto e fornire una spiegazione su come è stata effettuata tale stima.

Gli eventuali interventi che, a seguito dell'applicazione dei criteri sopra citati, risulteranno essere a parità di punteggio verranno ordinati con una priorità data in base alla maggior riduzione di perdite idriche percentuali per il distretto di distribuzione di riferimento dell'intervento².

² è preso come riferimento l'indicatore di perdite idriche percentuali definito dall'ARERA con Delibera 27 dicembre 2017 n. 917/2017/R/idr e s.m.i.

Applicando i criteri sopra descritti, il nucleo di valutazione appositamente istituito dal Responsabile d'Asse inserirà in una graduatoria i progetti presentati da ciascun soggetto beneficiario e ritenuti ammissibili, che potranno essere finanziati fino alla copertura massima stabilita per ciascun ATO in base ai criteri di ripartizione di cui al punto *“a. Criteri di ripartizione delle risorse tra gli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO)”* del presente Verbale.

Il Responsabile d'Asse ha precisato che, nel caso in cui i progetti ammissibili a finanziamento per un ATO non coprano la quota assegnata all'ATO, l'economia generata sarà ridistribuita per finanziare i progetti nella graduatoria generale secondo l'ordine di priorità.

Nel caso di progetti ammessi a finanziamento per i quali non sia possibile coprire l'intero costo, il beneficiario deve garantire la copertura finanziaria della parte delle spese non coperte dal contributo.

d. Esame della documentazione amministrativa

Durante le due sedute del Tavolo, il Responsabile d'Asse ha inoltre illustrato gli adempimenti amministrativi che accompagneranno la presentazione delle domande, precisando che la procedura sarà interamente gestita mediante strumenti digitali e che l'istanza, ed i documenti precisati nell'Avviso pubblico, dovranno essere sottoscritti dal legale rappresentante del beneficiario, con firma digitale o altra firma elettronica qualificata, secondo le modalità che saranno dettagliate nell'Avviso.

È stata richiamata inoltre l'attenzione sulla necessità che tutta la documentazione amministrativa e contabile riporti una descrizione univoca dell'intervento, coerente con il titolo del progetto e con il relativo Codice Unico di Progetto (CUP), al fine di garantire la piena tracciabilità delle spese.

Per le spese sostenute anteriormente all'attribuzione del CUP, viene prospettata la possibilità di ricorrere ad apposite dichiarazioni di collegamento tra la documentazione contabile e il progetto finanziato, secondo le indicazioni che saranno riportate nell'avviso.

Sono stati illustrati i modelli predisposti da Regione Lombardia e le principali autodichiarazioni richieste.

Particolare attenzione è stata dedicata:

- alle dichiarazioni antimafia;
- alle dichiarazioni relative agli amministratori;
- alla documentazione concernente eventuali soci rilevanti;
- alle modalità di effettuazione delle verifiche d'ufficio da parte dell'Amministrazione regionale.

Nel corso degli incontri sono state evidenziate alcune criticità applicative, soprattutto con riferimento alle società partecipate da un elevato numero di enti pubblici. A tale proposito si è valutata la possibilità di applicare, relativamente alle dichiarazioni antimafia, l'applicabilità dell'art.

83, comma 3 lettere a) e b) del d.lgs. 159/2011, su cui Regione Lombardia si è impegnata a fare le opportune verifiche.

Relativamente alle garanzie fideiussorie, è stato chiarito che l'eventuale fideiussione richiesta riguarda esclusivamente il rapporto tra beneficiario e Regione Lombardia e non può essere sostituita da eventuali garanzie già prestate nei confronti degli Uffici d'Ambito.

È inoltre stato precisato che tale adempimento riguarda esclusivamente i soggetti privati, mentre non trova applicazione nei confronti delle società pubbliche o a partecipazione pubblica secondo quanto previsto dalla disciplina vigente.

e. Modalità di erogazione del contributo

Il Responsabile d'Asse ha illustrato il meccanismo di erogazione delle risorse, precisando che il contributo sarà corrisposto in più tranche, subordinate al positivo esito delle verifiche amministrative e tecniche previste dall'avviso. Il contributo assegnato al beneficiario in quattro quote:

- la prima quota, a titolo di anticipo e pari al 20 per cento del contributo assegnato, successivamente alla sottoscrizione della Convenzione tra Regione Lombardia ed il soggetto beneficiario, e al positivo esito delle necessarie verifiche documentali;
- la seconda quota, pari al 10 per cento del contributo assegnato, successivamente all'affidamento dei lavori e/o dei servizi e al positivo esito delle necessarie verifiche documentali;
- la terza quota, pari al 40 per cento del contributo assegnato, successivamente al pagamento di almeno il 50 per cento del quadro economico post-affidamento e al positivo esito delle necessarie verifiche documentali;
- il saldo successivamente alla chiusura della contabilità finale dell'intervento e al positivo esito delle necessarie verifiche documentali.

Esiti conclusivi del Tavolo

Il presente documento costituisce il Verbale conclusivo delle sessioni del Tavolo e ne riporta gli esiti finali. Tutti i partecipanti sono stati concordi nell'approvare i criteri di riparto delle risorse e i criteri di assegnazione dei punteggi riformulati sulla base delle osservazioni venute fuori nelle due sessioni del Tavolo e di seguito riassunti:

Criterio 1 - Grado di riduzione dell'indicatore di perdite idriche lineari (M1a) calcolato per il distretto/i di distribuzione interessato/i dall'intervento [Massimo punteggio parziale attribuibile: 6 punti]

Il punteggio sarà attribuito in base alla riduzione percentuale delle perdite idriche lineari nel distretto o nei distretti di distribuzione interessato/i dall'intervento. Il dato di partenza sarà riferito all'anno antecedente l'avvio dei lavori:

- Riduzione inferiore al 2%: **1 punto**;
- Riduzione maggiore o uguale al 2% e inferiore al 4%: **3 punti**;
- Riduzione maggiore o uguale al 4%: **6 punti**.

Criterio 2 Livello di progettazione dell'intervento o stato di attuazione dell'intervento [Massimo punteggio parziale attribuibile: 5 punti]

- Intervento o progetto di servizi/forniture la cui esecuzione è stata affidata ma non avviata o comunque è immediatamente cantierabile: **5 punti**;
- Intervento con progetto esecutivo di lavori o progetto di servizi/forniture non immediatamente cantierabile: **4 punti**;
- Intervento con solo il progetto di fattibilità tecnico-economica ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023: **3 punti**;
- Intervento con solo documento di fattibilità delle alternative progettuali: **1 punto**.

Criterio 3 Intervento che comporta anche un risparmio energetico [Massimo punteggio parziale attribuibile: 4 punti]

- Intervento che comporta anche un risparmio energetico: **4 punti**;
- Intervento che non comporta un risparmio energetico: **0 punti**.

Gli esiti del Tavolo verranno recepiti nell'Avviso attuativo della misura. Quest'ultimo sarà dapprima approvato dal Responsabile d'Asse e, successivamente, pubblicato sulla piattaforma regionale appositamente istituita e dedicata alla specifica misura.

Le slides utilizzate come supporto alla discussione durante le due sessioni, saranno allegate al presente Verbale al fine di riassumere quanto discusso e condiviso.

Allegati

Slides_FESR_2021-2027_Tavolo concertativo-negoziale